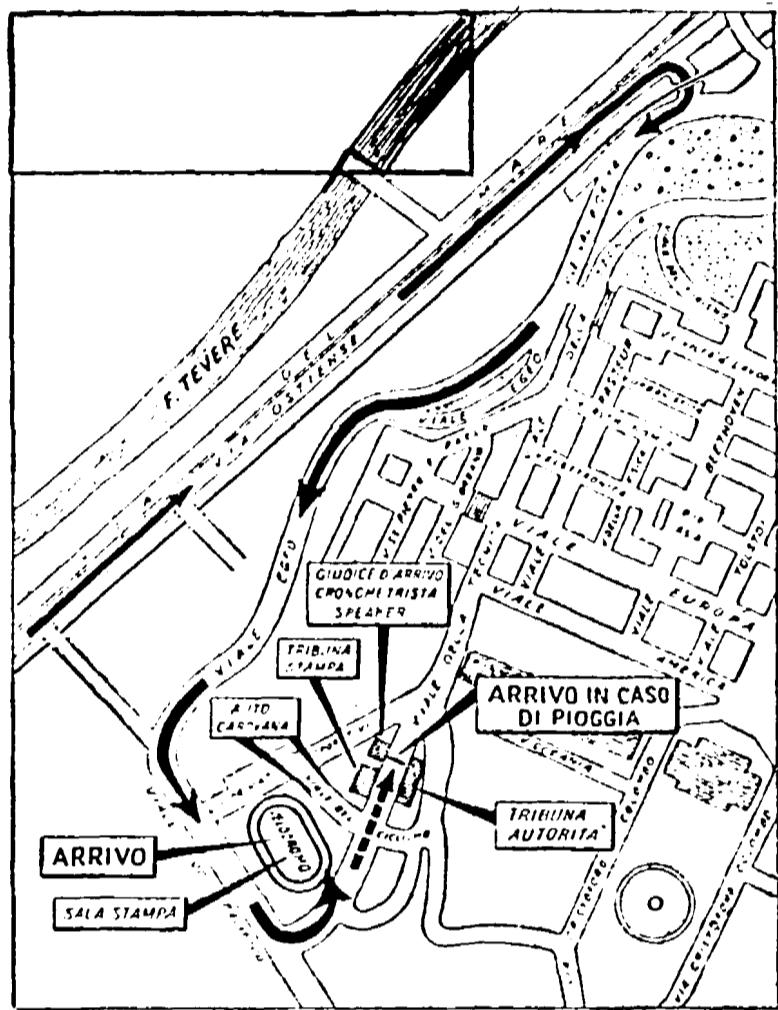


Oggi a Roma si conclude il Giro della Sardegna

# BEGHETTO VITTORIOSO A SIENA MICHELOTTO VERSO IL TRIONFO

## Oggi a Roma



Il XII Giro della Sardegna si concluderà oggi con l'arrivo dell'ultima tappa al Velodromo Olimpico di Roma.

La odierna frazione partirà da Torrenieri e proseguendo per S. Quirico d'Orcia, Gallina, Le Conie, Abbazia San Salvatore, Piancastagnolo, Ponte del Rigo, Ponte Gregoriano, Acquapendente, San Lorenzo Nuovo, Bivio di Gradoli, Bolsena (forforinello), Montefiascone, Zepponani, Viterbo, Vetralla, Capranica, Sutri, Bivio per Rocca Romana, Bivio per Bracciano, Bagni di Vicarello, Bracciano (forforinello), Cerveteri, Pallidoro, raggiungerà il Velodromo di Roma seguendo l'itinerario riprodotto nel grafico che pubblichiamo.

L'arrivo avverrà in pista, se le condizioni di agibilità non saranno compromesse dalla pioggia nel qual caso l'arrivo sarà spostato su un'area adiacente all'impianto.

In attesa della conclusione della corsa a tappe, la quale potrebbe avere proprio sulla pista romana il rovesciamento di classifica generale, non ci sarà nessuna riunione d'affari.

Lo spettacolo offriranno — grazie — i ragazzi del centro CONI di addestramento al ciclismo che, come fanno ogni giorno, si esibiranno in evoluzioni sulla pista. L'arrivo è previsto per le ore 15,30 circa.

In alto: la cartina del percorso per le vie di Roma.

Beghetto ha battuto in volata un gruppo folto con i migliori — Secondo Durante, terzo Zandegù

Dal nostro inviato  
SIENA, 28. Ancora il pasticcio Giuseppe Beghetto che nella marcia di trasferimento da Livorno a Siena è protagonista di una volata brillante e persino «cattiva» nei confronti dei colleghi stradisti, costretti per la seconda volta ad alzare bandiera bianca. Intanto il padovano ci presiede da gusto e pensa, si convince che potrà aggiudicarsi altre gare, specialmente nelle giornate come questa in cui viene portato al traguardo in carrozza. Si prospetta anche una battaglia Beghetto-Serena nella prossima Tirreno-Adriatico, visto che il belga (scandalo dell'italiano nei mediali di Roma) sarà della partita nella competizione a tappe in programma dall'11 al 15 marzo.

Beghetto liquidò tipi come Durante Zandegù, Basso, Janssen e Godefroot, e stop. Oggi, infatti è bastato un piccolo flogelito di pura durezza, un attimo di corsa insignificante. Non cambia una virgola nella classifica e Claudio Michelotto che ha speso alla ruota di Polidori consera i suoi 31' con i quali spera di giungere sino alle porte del velodromo olimpico. «Non sono al massimo della forma e ve lo dimosterò fra un paio di settimane, ma rammento di aver battuto Zilioni nella Tirreno Adriatico per 18" e quindi pure domini sera potremmo bere insieme una bottiglia di champagne», ha commentato il giovanotto di Noveci. La partita rimane comunque incerta. Michelotto e Polidori, due ragazzi della generazione di mezzo, due atleti che non sono zingari e neppure campani, stanno offrendo una lotta entusiasmante, un record sul filo dei secondi, una prova che confermi le loro doti di combattenti, di uomini che onorano la professione del ciclista. Il dolcissimo giro di Sardegna che da oggi in un certo senso è diventato il giro di Toscana, vive del coraggio di due corridori modesti della generosità di Michelotto e Polidori. Non siamo fra quelli che incitano i campioni a lavorare di più da febbraio: la stagione è lunga, massacrante, proibitiva e bisogna aprire gli occhi, misurare il passo, però i campioni avrebbero potuto fare qualcosa di più dal loro repertorio di pare?

La carovana era giunta a Livorno dopo una tranquilla traversata a bordo della motorizzata «Caralis», ma il tempo richiesto dalle operazioni di sbarco ritardava la partenza di due ore circa. Le condizioni erano pessime, immaginare, sconcertante, per esempio, l'attesa dei corridori che bivaccavano un po' dappertutto, e pioggia cattiva l'avevo nel belga del traffico stradale aperto dalla polizia. Ritardi in una tacca protestata, i ciclisti pedaleggiavano fino a Montecatini Terme (10 chilometri) e a rompere il silenzio era Amami, imitato da Ritter, De Rosso, Rota, Tortoni, Colombo, Savio, Malatesta, Danzoni, Vanheesche e Montanari. Robetta, cioè il tempo di bere un caffè e l'azione rientrata. L'occhio poteva quasi scattare sul piazzale dei sfumati. Molla gente a Pistoia, Prato e Firenze e tanti cartelli per Bissoli. E la corsa? La corsa è battuta in un disolato tramonto, anche Ritter e Danzoni suonavano la sveglia. I due guadagnavano una trentina di secondi ed era il vecchio Moser a coprire il suo spazio collinetta di San Casciano. Poi la Val di Pesa con le scaramucce di Durante, Bossi, Balini, e l'attacco di Basso, cui seguivano man forte Bissoli, Ritter, Armani, Poggiali e Chiappano. Il vantaggio massimo del gruppo toccava i 18" e a Bissoli, bensì era tutto da rifare. Mancavano una ventina di chilometri e come succede in tutti i finali, si dava fuoco alle polveri. Rimbombavano i cori di Colombo, Albertoni, Van Vlierbergh, Fezzardi, Polidori, Michelotto, Savio e Casarini. Zandegù, Polidori e Michelotto, la sua anima fino a quando il marciatore si alzava a chiedere acqua al tavolo e Michelotto — da buon collega — gli passava un bicchiere d'acqua.

Infine un tentativo di Amar-Danzoni, Della Torre e Starobin e ancora che il rosso ondeggiava a segno ma in estremo il plotone rovesciava. E dopo di noi anche a Danzoni, Gallo, disparte, Sereni, e a Zandegù. Giro solitario, denso.

L'ultimo chilometro annunciava uno strappato e quindi un rettilineo con curva ai 200 metri, il punto in cui sparare la velocità di Durante e Zandegù. «Sprinter» Beghetto si lanciava per vincere nettamente. Il resto della fila in un fazzoletto, ad eccezione di Bianchin che aveva abbandonato.

«E' stato un giochetto che», dichiarava Beghetto. E rivolto ad Alfredo Marini, gradito, forte, con una gioia disonesto: «E due!». Già, il campione del mondo della velocità aveva vinto la Oristano Cagliari e sabato scorso anche a Siena. Classifica variata e dominata da Torrenieri a Roma (km. 238.400, tre in meno del previsto) la settimana ed ultima tappa di un giro di Sardegna trasferito nel continente. Sarà una tappa di saliscendi, sarà la soluzione del duello Michelotto-Polidori.

## Oggi il Gran Premio del Sud Africa

JOHANNESBURG, 28. Diciotto atleti, fra i più notabili nel settore competitivo automobilistico internazionale, prenderanno il via domani sabato 15. Gran Premio del Sud Africa, la prima delle dodici corse di formula uno valevoli per il campionato del mondo per conduttori di quest'anno.

Fra gli iscritti figurano l'attuale campione del mondo Graham Hill su Ford Lotus (secondo nel 1968) e tre ex campioni, ugualmente del mondo, l'australiano Jack Brabham su Brabham Ford V 8 che ha polverizzato i record del giro nel corso delle prove di ieri (120' alla media di km. orari 184,66), il britannico John Surtees su BRM e il neozelandese Denny Hulme su McLaren Ford V 6, che aveva realizzato il miglior tempo nelle prove di mercoledì.

## Battuto il Vasco de Gama (1-0)

# Brilla l'URSS a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 28. La nazionale di calcio sovietica ha fatto vedere una grande classe nell'incontro amichevole col Vasco De Gama 1 sovietici su eguale fatto apparire a scena aperta dagli 85000 spettatori vincendo la duplice battaglia (doppio) contro la squadra brasiliana (battuta per 1-0) e contro il caldo torrido che aveva fatto saltare il numero di giocatori abituati a giocare con un clima sottomarino.

Lo stadio del «Maracanã» presentava la cornice delle grandi occasioni, con l'immensa folla che ne regala i suoi spalti, la tifoseria brasiliana non aveva potuto resistere al richiamo della tifolata compagine sovietica, protagonista dell'ultima Coppa del Mondo e considerata a giusto titolo tra le favorite della prossima edizione.

Il primo tempo, chiuso a reti inviolate, ha visto i sovietici imporre la distinzione la loro superiorità tattica e atletica al quarto di difesa da Pedro Paulo veniva scossa da un hold-up separato dalla rete, il risultato era la conclusione di un ubriacante dialogo con Bishovnev, ma l'attacco era prostrato ad annullare il goal sovietico che i due attaccanti sovietici si trovarono in fuori campo.

La pressione degli ospiti aumentava gradatamente e sempre più a fatica la difesa del Vasco De Gama neutralizzava le pericolose puntate di Bishovnev, un autunno diacolo scatenato, bravo sia nel proteggere in avanti sia nel rientrare per dare un forte colpo alla difesa mediana in occasione dei contropiede brasiliani, peraltro cartista.

Al 30', una bella azione di Eskov sembrava destinata a un risultato, ma quando l'ala sinistra scodellava un pallone pericolosissimo sul piede di Gorbunov, era l'attaccante in azione favorevolissima, mettendola a segno. Ancora un tentativo di Metelitski terminava il punto nella difesa brasiliana e solo alla disperata difesa di Brito scongiurava il pericolo.

Al 45', un brevissimo fu il tiro del Vasco De Gama. Paulo si produrva in un tuffo senza successo, ma il pallone era ancora in azione, e quando la difesa destra Eskov che aveva sparato al volo da mezzo campo.

La nazionale di calcio sovietica ha fatto vedere una grande classe nell'incontro amichevole col Vasco De Gama 1 sovietici su eguale fatto apparire a scena aperta dagli 85000 spettatori vincendo la duplice battaglia (doppio) contro la squadra brasiliana (battuta per 1-0) e contro il caldo torrido che aveva fatto saltare il numero di giocatori abituati a giocare con un clima sottomarino.

Lo stadio del «Maracanã» presentava la cornice delle grandi occasioni, con l'immensa folla che ne regala i suoi spalti, la tifoseria brasiliana non aveva potuto resistere al richiamo della tifolata compagine sovietica, protagonista dell'ultima Coppa del Mondo e considerata a giusto titolo tra le favorite della prossima edizione.

## totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Atalanta-Pisa, Bologna-Florentina, Inter-Milan, Juventus-Ferese, etc.

## totip

Table with 2 columns: Race names and winners. Includes Prima Corsa, Seconda Corsa, Terza Corsa, etc.

## Badrenar vince la «Tris» (11-9-8)

Badrenar (n. 11) ben guidata da Ubaldo Baldi ha vinto la corsa Tris disputata ieri a Tor di Valle precedendo Madrilli (n. 9) e Dragud (n. 8) (per assegnare il secondo e terzo posto c'è voluta la fotografia). Al via andava al comando Tramonto respingendo gli attacchi di Socchina delle Vallicelle e di Miss Dior mentre rompevano Riotta ed Orsico (che prendevano la via delle scuderie) dietro Tramonto si sistemava Dragud e la situazione non cambiava fino all'ultima curva ove cedeva luce Badrenar che in poche battute si staccava nettamente. Intanto in retta di arrivo cedeva Tramonto e nel varco si lanciava Madrilli che pombava sul traguardo insieme a Dragud e Massaro. La fotografia poi dava il secondo posto a Madrilli davanti a Dragud e Massaro.

Ecco il dettaglio: PREMIO MORSE HANOVER (L. 3.000.000 m. 2000 - Corsa Tris): 1) Badrenar (Ub. Baldi) scuderia Paolo Emanuele, al km. 1.212; 2) Madrilli; 3) Dragud; 4) Massaro. N.P.: Riotta, Socchina Delle Vallicelle, Baltimore, Tramonto, Miss Dior, Orsico, Estine, Tolay, Vallurino, Babel. Tot.: 257, 66, 22, 40 (929). Combinazione vincente Tris: 11 - 9 - 8. Ottima la quota: lire 385.165 per 179 vincitori.

Le altre corse sono state vinte da Giunti, Karakov, Ignazio-Spartilino, Cimarron, Trisilina.

Il risultato più sorprendente è stato quello di Badrenar, che ha vinto la corsa Tris disputata ieri a Tor di Valle precedendo Madrilli (n. 9) e Dragud (n. 8) (per assegnare il secondo e terzo posto c'è voluta la fotografia). Al via andava al comando Tramonto respingendo gli attacchi di Socchina delle Vallicelle e di Miss Dior mentre rompevano Riotta ed Orsico (che prendevano la via delle scuderie) dietro Tramonto si sistemava Dragud e la situazione non cambiava fino all'ultima curva ove cedeva luce Badrenar che in poche battute si staccava nettamente. Intanto in retta di arrivo cedeva Tramonto e nel varco si lanciava Madrilli che pombava sul traguardo insieme a Dragud e Massaro. La fotografia poi dava il secondo posto a Madrilli davanti a Dragud e Massaro.

Il risultato più sorprendente è stato quello di Badrenar, che ha vinto la corsa Tris disputata ieri a Tor di Valle precedendo Madrilli (n. 9) e Dragud (n. 8) (per assegnare il secondo e terzo posto c'è voluta la fotografia). Al via andava al comando Tramonto respingendo gli attacchi di Socchina delle Vallicelle e di Miss Dior mentre rompevano Riotta ed Orsico (che prendevano la via delle scuderie) dietro Tramonto si sistemava Dragud e la situazione non cambiava fino all'ultima curva ove cedeva luce Badrenar che in poche battute si staccava nettamente. Intanto in retta di arrivo cedeva Tramonto e nel varco si lanciava Madrilli che pombava sul traguardo insieme a Dragud e Massaro. La fotografia poi dava il secondo posto a Madrilli davanti a Dragud e Massaro.



...perché sa anche lavare biologicamente (e fa il candeggio)

**LAVATRICE NAONIS G 455**

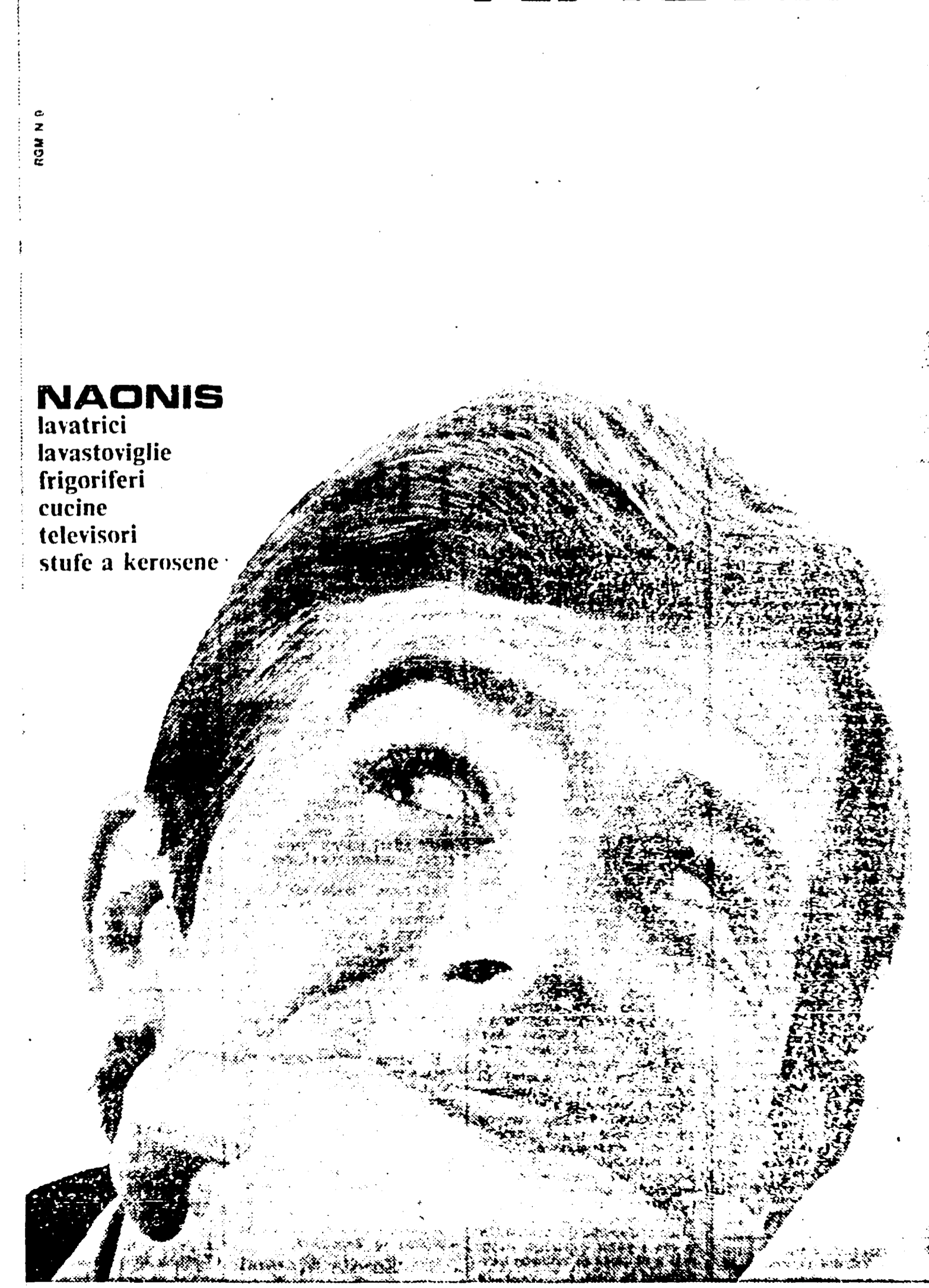
Una sintesi di tutto ciò che è nuovo, moderno, in fatto di lavatrici.

Perché oltre a fare il candeggio (e le donne sanno quanto sia importante), è anche capace di eseguire il lavaggio biologico.

Una lavatrice che fa il bucato a regola d'arte e compie tutte le operazioni "automaticamente".

Se una donna desidera una lavatrice, la "sogna" così. Per questo

Lui per Lei vuole NAONIS



## Il Giro in cifre

L'ordine d'arrivo  
1) Giuseppe Beghetto (GS Ferrerelli) in 5 ore 27'02" alla media oraria di Km. 35,039, abbuono 30", tempo agli effetti della classifica generale, 5 ore 26'32";  
2) Adriano Durante (SCIC) s.l., abbuono 20", tempo agli effetti della classifica generale 5 ore 26'42";  
3) Dino Zandegù (Salvarani) s.l., abbuono 10", tempo agli effetti della classifica generale 5 ore 26'52";  
4) Soave; 5) Baldani; 6) Basso; 7) Janssen; 8) Godefroot.

La classifica generale  
1) Claudio Michelotto (Max Meyer) in 23 ore 58'20"; 2) Polidori a 21"; 3) Fezzardi a 3'23"; 4) Vicentini a 4'40"; 5) Guerra a 4'48"; 6) Swerls (Belgio) a 5'09"; 7) Durante a 6'09"; 8) Bellone (Francia) a 8'57"; 9) Ritter (Danimarca) a 12'18"; 10) Adorni a 12'53"; 11) Bissoli a 12'59"; 12) Van Vlierbergh (Belgio) a 13'31"; 13) Colombo a 14'55"; 14) Anquellini (Francia) a 15'42"; 15) Chiappano a 17'43"; 16) Neri a 18'29"; 17) Poggiali a 18'34"; 18) Zandegù in 24 ore 22'49"; 19) Balmanno in 24 ore 22'49"; 20) Almar (Francia) in 24 ore 23'25"; 21) Beghetto in 24 ore 24'21"; 22) Janssen (Olanda) in 24 ore 31'42".

## Sulla pista di Colorado Springs

Gabriella Seyfert (RDT) mondiale di pattinaggio  
COLORADO SPRINGS, 28. Nonostante una caduta, la campionessa mondiale Gabriella Seyfert ha vinto il campionato del mondo di pattinaggio artistico femminile concluso la scorsa notte davanti a quattro mila spettatori a Colorado Springs. La Seyfert molto probabilmente passerà a professionista ed entrerà nella troupe della rivista americana «Holiday on Ice». Al secondo posto si è classificata la diciottenne svedese Björk-Schuba vera rivelazione di questi campionati. Terza l'ungherese Susan Almassy che ha preceduto le due statunitensi Janet Lynn Holmes (17 anni) e Janet Lynn (15 anni) e conferme della superiorità dell'europee sulle altre concorrenti. La prima delle sovietiche Elena Schchelnikova si è piazzata decima mentre la zuffra Rita Toppone è finita tredicesima. Ecco la classifica:  
1) Gabriella Seyfert (Germ. O.) 2.395,5 punti, piazzamento; 2) Björk-Schuba (Sue) 2.306,4; 3) Susan Almassy (Ungh.) 2.204,6; 2; 4) Julie

## Livorno: Remondini dà le dimissioni

LIVORNO, 28. La crisi della squadra di calcio «L'avoro» si è fatta pesante in questi ultimi giorni in seguito alle dimissioni del presidente Luigi De Giorgi ed al fatto che, fino a questo momento, non è stata ancora rispettata la possibilità di un incontro fra dirigenti ed ex giocatori del sodalizio labronico ed eventuale esposto alcuni punti per discutere i vari problemi. Intanto Remondini ha fatto pervenire ai tardi una alla presidenza della società una lettera con le proprie dimissioni. Remondini ha comunicato fra l'altro che la decisione è maturata in lui in conseguenza delle dimissioni del presidente De Giorgi; ha aggiunto di poter rimanere alla guida della squadra labronica anche per l'incontro di domenica prossima a Roma con la Lazio, in attesa che la società stessa possa provvedere alla sua sostituzione.